Baronissi - Dal 2 agosto la terza edizione della rassegna che si inserisce nel percorso culturale e innovativo del Museo

Visionnaire23, il festival che trasforma il Museo Frac in un luogo di visioni

Dal 2 agosto al 24 settembre la terza edizione di Visionnaire23 festival trasformerà il Museo d'Arte Contemporanea-FRaC di Baronissi, in un luogo di visioni e di visionari, narrazioni di sto-rie di artisti e di vite ecceziorie di artisti e di vite eccezio-nali, attraverso i linguaggi del cinema e del teatro. La rasse-gna che si inserisce nel per-corso culturale e innovativo intrapreso dal Museo-FRaC in-sieme con l'Associazione Tutti Suonati, patrocinata dal Co-mune di Baronissi, con la dire-zione artistica dell'attore e regista Andrea Avagliano, avrà come tema la Tenada, raccon-tata attraverso projezioni e dicome tema la Tenada, raccontata attraverso proiezioni e dibattiti: dallo sport alla musica, dalla letteratura allo spettacolo, fino ad arrivare al teatro. "Il fine di Visionnaire23 è di stimolare il dibattito e il pensiero critico, nonché di fornire riflessioni sugli strumenti del cinema documentario in un piccolo paese di provincia del sud Italia. Il tema di quest'anno è una dedica a tutti gli operatori del settore culturale, in un momento storico segnato da una sempre maggiore in da una sempre maggiore in-certezza di prospettive per il futuro" - dichiara il direttore arfuturo" - dichiara il direttore ar-tistico della rassegna Andrea Avagliano, "Siamo alla terza edizione della rassegna che ci fa compagnia nei mesi più in-tensi dell'estate — afferma Gianfranco Valiante sindaco di Baronissi — e lo fa rinnovando nella di anno in anno motaro nella di anno in anno, portando nella nostra città personalità signifi-cative della scena cinemato-grafica e teatrale italiana. La rassegna Visionnaire23:si aggiunge alla grande offerta di spettacoli e di concerti che Ba-ronissi offre a quanti, ormai da anni, frequentano le contrade della Valle dell'Irno. È per l'am-ministrazione comunale e mi personale e una grande soddi-sfazione rilevare l'attenta e nusnazione nievarei auterita e iu-merosa partecipazione del pubblico". La rassegna avrà ini-zio mercoledi 2 agosto con una serata dedicata alla mu-sica beat degli anni '60 con Tony Borlotti & i suoi Flauersi ciche di documentari invece Tony Borlotti & I suoi Flauers. II ciclo di documentari invece partirà giovedi 3 agosto con una storia di sport, quella dei fratelli Abbagnale, canottieri campioni olimpici, attraverso il documentario "Due Con": La serata vedirà ospite il regista Giantuca De Martino, Carmine Abbagnale e il giornalista Gian-franco Coppola. A seguire il di set Febbre a Novanta, la perser repore a ivovalità, la per-formance audiovisiva vedrà la fusione di elementi di reperto-rio tratti dalle trasmissioni sportive dell'epoca e spezzoni di film cult sul mondo del pallone, indimenticabili momenti di televisione kitsch ed imper-dibili chicche riguardanti il codibili chicche riguardanti il co-stume e la società sportiva degli anni '70 e '80. Giovedi 8 agosto il cantautore parteno-peo Gnut ci regalerà i suoi suc-cessi nonché alcune delle sue canzoni tratte dall'ultimo album Nun te ne fat, finalista al Pre-mio Tenco 2023, e si raccon-terà in un dialogo con Gino Aveta, storico autore televi-sivo. Torna la consueta le ripne-concerto sul cinema e zione-concerto sul cinema e canzoni il 25 agosto, moderata dal critico musicale Dario Salvatori, con un ospite d'eccezione Marco Falagiani, autore con Giancarlo Bigazzi di tanti successi intramontabili della musica italiana e della colonna sonora del film Mediterraneo, regia di Gabriele Salvatores. L'1 settembre l'evento in esclusiva per Visionnaire23, in occasione del centenario di Tialo Calvino, è la presentazione del volume "Calvino fa la conchiglia. La costuzione di uno scrittore", di struzione di uno scrittore", di Domenico Scarpa (Hoepli edi-tore) e a conclusione la lettura scenica tratta dalle Interviste impossibili con l'attore Renato Carpentieri. Ancora un cente-nario l'8 settembre con il documentario Souvenir d'Italie e il dibattito con il regista Giorgio Verdelli su Lelio Luttazzi, figura storica della tv e lo spettacolo italiano, in occasione proprio dei 100 anni dalla sua nascita. Al termine della serata il pianista Lorenzo Hengeller terrà un mini-live dal titolo: Il giova-notto matto. Si prosegue il 14 settembre con un doppio apsettembre con un doppio ap-puntamento: nel pomeriggio, alle 18:30, una masterclass con Rino Sciarretta (Zivago Film) sulla produzione del do-cumentario in Italia; ein serata il regista Fabrizio Corallo e il cri-tico Valerio Caprara presente ranno il documentario vincitore tico Valerio Caprara presente-ranno il documentario vincitore del Premio Nastro d'Argento 2023 nella sezione Ginema Spettacolo e Cultura: Ennio Haiano, Straniero in patria, l'in-tellettuale, scrittore e sceneg-giatore italiano. Il 22 settembre il regista romano Alex Infascelli presenterà il suo ultimo documentario Kill me if

you can. Mentre il 24 settem-bre, eccezionalmente dal porto turistico di Marina D'Arechi di Salerno, ci sarà un incontro con Angela Ciaburri e Arturo con Angeia Claburri e Arturo Muselli, attori della serie Go-morra e ultimamente reduci dal successo della serie Ral, Resta con me. "E stata ed è un'esperienza vincente – evidenzia Massimo Bignardi direttore artistico del Museo-FRaCcite ha fatto e fa da volano all'interna procetto di un Juono. che ha fatto e fa da volano al-l'intero progetto di un luogo non più chiuso al tradizionale spazio di esposizioni stabili, permanenti, invece di ampliare l'offerta in direzione di un nuovo rapporto da tessere con la creatività e con il pubblico. Le mostre progettate e allestite da oltre vent'anni testimoniano tale scelta e che oggi accele-rano, grazie all'attività della rassegna Visionnaire, agli in-contri dedicati alla lettura, alle

performance teatrali, una pro-iezione di fusione dei linguaggi creativi." "DI recente si è con-dusa l'ottava edizione del Ba-ronissi Blues Festival - dichiara Fabio Clarizia, presidente del-l'associazione Tutti Suonati - e il prossimo 2 agosto inizia la terza edizione di Visionnaire, per noi è motivo di grande orper noi è motivo di grande or-goglio essere stati capaci nel corso degli anni ad offrire anualmente una programma-zione culturale caratterizzata da continuità e qualità, questo grazie alla passione e all'impe-gno dei nostri associati". Ogni gno del nostri associati. Ogli anno il manifesto del Festival è tratto da un'opera di un artista, per tanto quest'anno si ringraziano gli eredi dell'artista Renato Barisani per aver concesso l'autorizzazione alla utbilicazione dell'ammariano. pubblicazione dell'immagine simbolo di questa terza edi-zione.

